



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato*
della Piccola e Media Impresa
ASSOCIAZIONE PROV.LE DI ASTI
C.so Alfieri 412 - ASTI

STATUTO
della
C.N.A
Associazione Provinciale
di
ASTI

Approvato dall'Assemblea Provinciale C.N.A – Associazione Provinciale di Asti in data
24 novembre 2006 e dall'Organo di Direzione della C.N.A. Nazionale il 30 Novembre 2006.

Legenda

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Costituzione
Art. 2 Scopi e compiti della CNA di Asti

TITOLO II RAPPORTI CON IL SISTEMA CNA

- Art. 3 Il sistema CNA
Art. 4 Obiettivi del sistema CNA

TITOLO III ADESIONE AL SISTEMA CNA

- Art. 5 Adesione al sistema CNA
Art. 5/Bis Requisiti per far parte del sistema CNA

TITOLO IV GLI ORGANI DELLA CNA di Asti

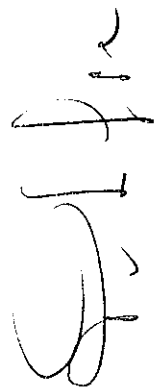
- Art. 6 Composizione degli organi della CNA di Asti
Art. 7 L'Assemblea della CNA di Asti: durata, composizione, poteri e compiti
Art. 8 La Direzione della CNA di Asti :durata, composizione, poteri e compiti
Art. 9 La Presidenza della CNA di Asti : durata, composizione, poteri e compiti
Art. 10 Il Presidente
Art. 11 Presidenza onoraria
Art. 12 Il direttore provinciale
Art. 13 Il collegio dei Revisori dei Conti
Art. 14 Il collegio dei Garanti
Art. 15 Cumulo delle cariche
Art. 16 Incompatibilità
Art. 16/bis Rapporto Associativo

TITOLO V AUTONOMIA FINANZIARIA – BILANCI

- Art. 17 Fondo comune
Art. 18 Autonomie finanziarie
Art. 19 Bilanci
Art. 20 Piano strategico

TITOLO VI NORME FINALI

- Art. 21 Scioglimento della CNA di Asti
Art. 22 Entrata in vigore dello Statuto
Art. 23 Rinvio legislativo
Art. 24 Approvazione dello Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti



TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Costituzione

E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti, associazione volontaria e senza fini di lucro, con sede in Asti denominata CNA Associazione provinciale di Asti.

Assume il logotipo CNA seguito dalla specificazione Associazione Provinciale di Asti, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto nazionale e il simbolo così come definito dall'art. 29 dello Statuto Nazionale.

La CNA di Asti prende atto che la titolarità e la proprietà della denominazione, del logotipo e simbolo adottati sono della CNA nazionale.

La sede è stabilita in Corso Alfieri 412 – Asti. La stessa potrà essere trasferita all'interno del Comune di Asti con deliberazione della Direzione dell'Associazione.

Art. 2 – Scopi e compiti della CNA di Asti

La CNA di Asti agisce coerentemente agli artt. 2, 3, 4, 5, 7 e 9 dello Statuto nazionale.



Scopo della CNA di Asti è la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.

La rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni politiche, economiche e sociali a livello provinciale.

a) In diretta attuazione di tali scopi la CNA di Asti svolge le seguenti attività:

- rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nella rispettiva provincia;
- rappresenta la CNA nel medesimo ambito provinciale nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; elabora le politiche sindacali a livello provinciale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CNA;
- garantisce la rappresentanza degli interessi delle imprese dei diversi settori, espressi dalle relative Unioni Provinciali, negli organi dell'associazione;
- stipula, con il concorso delle Unioni presenti sul territorio provinciale, gli accordi sindacali a livello provinciale sulle materie ad esse demandate dai livelli nazionale e/o regionale;
- individua ed organizza a livello provinciale i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione della impresa, in sintonia con l'intero sistema CNA. La CNA Provinciale può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
- attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del Sistema CNA del proprio territorio progetti che derivano da politiche comunitarie;
- definisce le politiche finanziarie provinciali, nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
- stabilisce direttamente, anche in rapporto al livello regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale e dispone dello stesso nell'ambito dell'associazione; detiene il potere esclusivo al livello provinciale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- può proporre, d'intesa con la CNA Piemonte, la costituzione di associazioni subprovinciali, con particolare riferimento alle aree metropolitane, la cui ammissione al sistema CNA è deliberata dalla Direzione Nazionale della CNA;

- b) organizza seminari di studio, ricerche e convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, iniziative tese ad affermare politiche per le imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese nell'ambito del sistema produttivo generale; promuove inoltre lo sviluppo dell'associazionismo fra imprese anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;
- c) promuove la fornitura e/o fornisce direttamente servizi di consulenza, assistenza e informazione alle imprese, alle imprenditrici ed agli imprenditori associati, quali quelli tributari, legali, amministrativi, di consulenza del lavoro, ambientali, previdenziali, assistenziali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, mutualistici, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;
- d) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli artigiani e dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini. Per realizzare tale scopo la CNA di Asti si avvale del suo Ente di Patronato EPASA, la cui costituzione è stata approvata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCPS 29.07.1947 n. 804 ratificato dalla legge 17.04.1956 n. 561;
- e) assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del sistema CNA, avvalendosi delle strutture di formazione;
- f) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;
- g) assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività ed a favorire la collocazione del loro prodotto sui mercati;
- h) costituisce strutture organizzative idonee a compiere operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, assume la partecipazione e promuove la costituzione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica anche mediante il ricorso a propri mezzi patrimoniali e finanziari, svolge attività editoriale dotandosi di agenzie di stampa ed organi di informazione;
- i) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi, di consulenza ed assistenza, di azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;
- l) stabilisce lo stato giuridico ed economico del personale dipendente e detiene il potere esclusivo a livello provinciale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- m) nell'ambito delle proprie funzioni partecipa alla definizione dello specifico patto costitutivo della CNA Piemonte e del Piano Strategico annuale o pluriennale della CNA Piemonte. Può partecipare a progetti di integrazione tra le CNA provinciali del Piemonte sulla base di un coordinamento svolto dalla CNA Piemonte.
- n) la CNA di Asti opera per l'organizzazione delle Unioni provinciali CNA, di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA definendo all'interno del Piano Strategico Provinciale la scelta delle risorse da impegnare negli stessi.

TITOLO II RAPPORTI CON IL SISTEMA CNA

Art. 3 – Il sistema CNA

La CNA di Asti si riconosce nell'identità, negli scopi, nelle funzioni e nei valori richiamati dall'art. 3 dello Statuto della CNA nazionale ed è parte costituente del sistema CNA, sistema generale, nazionale ed unitario di rappresentanza generale dell'impresa torinese, con particolare riferimento all'artigianato, alle piccole e medie imprese, alle piccole e medie industrie ed alle relative forme associate, nonché alle imprenditrici, agli imprenditori, a tutte le forme di lavoro autonomo ed ai pensionati.

Sono articolazioni del sistema della CNA di Asti:

A) LE SEDI TERRITORIALI

L'articolazione territoriale della CNA Associazione Provinciale di Asti è costituita dalle sedi territoriali. Sono sedi territoriali quelle deliberate dalla Direzione Provinciale. La sede territoriale è composta da uno o più uffici territoriali.

Nella sede territoriale si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della CNA e si perseguono gli scopi e i fini della Associazione.

La sede territoriale promuove l'aggregazione associativa sul territorio e deve operare per la rilevazione dei bisogni delle imprese e per la diffusione dell'informazione ai soci sulle azioni e sulle opportunità offerte dal sistema CNA di Asti, deve sviluppare in rapporto alla Presidenza provinciale attività di rappresentanza in sede locale.

Assemblea della sede territoriale

L'Assemblea della sede territoriale è composta da tutti i soci della CNA Associazione Provinciale di Asti che hanno la sede dell'impresa sul territorio di competenza della sede territoriale.

L'Assemblea viene convocata ogni quattro anni dal Presidente di Sede in base al regolamento approvato dalla Direzione della CNA di Asti relativo alla convocazione dell'Assemblea elettiva.

Ogni partecipante all'Assemblea elettiva rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega ad altri soci della Associazione.

Nell'Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente gli imprenditori anche pensionati, regolarmente iscritti alla CNA di Asti al momento della Assemblea medesima.

L'Assemblea viene convocata tramite lettera da inviarsi sette giorni prima della sua tenuta, l'Assemblea può deliberare in prima convocazione alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, con una maggioranza del 50% più uno dei presenti, in seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide qualsiasi sia il numero dei presenti con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti.

L'Assemblea elegge il Direttivo, il Presidente e eventualmente la Presidenza ed elegge la quota di componenti l'Assemblea provinciale elettiva di propria competenza in base alle norme previste dal Regolamento della Direzione della CNA di Asti.

Il Direttivo

Il Direttivo si deve riunire almeno una volta ogni quattro mesi.

Esamina lo stato della Associazione a livello locale e propone orientamenti alla Associazione Provinciale. Partecipa alla elaborazione della politica sindacale.

Decide in accordo con la Presidenza Provinciale della CNA di Asti le relative iniziative di carattere locale e si rapporta con gli Enti Locali, le Istituzioni, il mondo economico e sociale del territorio.

Attua le politiche e le iniziative di carattere provinciale.

E' facoltà del Direttivo della sede territoriale inviare il verbale dei lavori alla Presidenza provinciale.

Il Presidente della sede territoriale

Il Presidente della sede territoriale è responsabile del perseguimento dei fini e degli scopi della CNA e resta in carica per quattro anni e di norma per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente ha funzione di rappresentanza presso le istituzioni locali, verifica l'attuazione a livello locale dei deliberati degli organi provinciali.

Il Presidente convoca il Consiglio di zona e la Presidenza.

Può essere coadiuvato da Vice Presidenti che assumono la funzione di Presidente tutte le volte che si verifica l'assenza del Presidente.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Presidente e il Consiglio territoriale sono coadiuvati dal Responsabile della sede territoriale nominato dalla Direzione Provinciale su proposta del Segretario / Direttore Provinciale sentita la Presidenza Provinciale.

B) LE UNIONI CNA

L'Unione è un'istanza di aggregazione di interessi professionali e di settore.

Le Unioni sono stabilite dalla Direzione nazionale CNA.

Le Unioni concorrono a comporre il sistema CNA di Asti.

Sono organi dell'Unione a livello provinciale: l'Assemblea, il Consiglio, la Presidenza, il Presidente.

L'Assemblea

L'Assemblea Provinciale dell'Unione è costituita da tutti gli iscritti e si riunisce ogni quattro anni e concorre ad eleggere rispetto alla consistenza associativa di ogni singola Unione il 30% dei delegati all'Assemblea elettiva CNA di Asti sulla base del regolamento approvato dalla Direzione della CNA di Asti. L'Assemblea Provinciale dell'Unione elegge il Consiglio Provinciale dell'Unione in base al Regolamento approvato dalla Direzione della CNA di Asti, elegge il Presidente e la Presidenza dell'Unione Provinciale, elegge i rappresentanti dell'Unione Provinciale al Consiglio Regionale di Unione secondo il Regolamento approvato dalla Direzione della CNA Piemonte.

Il Consiglio

Il Consiglio dell'Unione è composto da un massimo di 15 componenti eletti dall'Assemblea dell'Unione e rimane in carica per quattro anni.

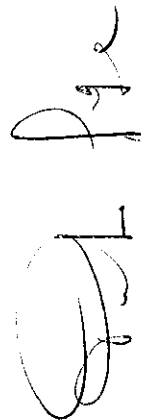
Il Consiglio dell'Unione deve essere composto in modo proporzionale da rappresentanti dei vari mestieri componenti l'Unione. Il Consiglio è composto da imprenditrici ed imprenditori.

Il Consiglio dell'Unione su delega di norma ricevuta dal Presidente della CNA di Asti ha il compito di:

- Stabilire le linee di strategia politica, i programmi dell'Unione ed esamina l'andamento dell'Unione;
- Attuare e sviluppare deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche stabilite dall'Assemblea;
- Deliberare il piano di indirizzi quale elemento per concorrere alla definizione del piano strategico annuale o pluriennale della CNA di Asti;
- Elaborare e attuare le politiche di promozione economica di settore anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi livelli confederali;
- Dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi confederali corrispondenti;

La Presidenza

La Presidenza dell'Unione è composta da un massimo di 6 componenti e dura in carica quattro anni. E' un organo collegiale composto dal Presidente, da uno o più Vice Presidenti e dagli altri componenti la stessa.



La Presidenza dell'Unione su delega di norma ricevuta dal Presidente della CNA di Asti ha il compito di:

- Promuovere l'attività politica dell'Unione;
- Proporre al Consiglio il piano di indirizzi annuale;
- Ha funzioni di rappresentanza politico istituzionale rispetto alle categorie professionali facenti parte dell'Unione;
- Convocare l'Assemblea e il Consiglio dell'Unione stabilendone l'ordine del giorno;
- Può assumere delibere spettanti al Consiglio aventi carattere di urgenza sottoponendole successivamente allo stesso per la ratifica;
- Gestire le relazioni sindacali di competenza dei rispettivi mestieri o settori.

Il Presidente

Il Presidente dell'Unione è eletto dall'Assemblea elettiva tra le imprenditrici e gli imprenditori associati alla CNA di Asti dei mestieri facenti parte all'Unione ed è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA di Asti

Il Presidente e i Vice Presidenti dell'Unione restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente dell'Unione su delega di norma ricevuta dal Presidente della CNA di Asti svolge la funzione di :

- rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito dell'Unione stessa , impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa del sistema CNA;
- rappresentare istituzionalmente l'Unione e le relative categorie professionali facenti parte della stessa;
- elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza dei rispettivi mestieri e/o settori e stipulare i Contratti Collettivi Territoriali dei rispettivi mestieri e/o settori;
- elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi livelli confederali;
- dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi confederali corrispondenti.

NORME GENERALI RELATIVE ALLE UNIONI

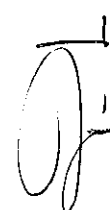
Nel caso il Presidente Provinciale della CNA di Asti non riconosca in tutto o in parte le deleghe ciò deve avvenire con parere conforme della Direzione della CNA di Asti.

Il Presidente della CNA di Asti, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione della CNA di Asti, può ritirare la delega al Presidente di Unione al corrispondente livello.

In considerazione della specificità del settore dell'Autotrasporto, esso costituisce una Unione che detiene direttamente la titolarità delle funzioni elencate, ed ha un proprio statuto. Andranno tuttavia obbligatoriamente concertate con la Confederazione eventuali decisioni della CNA FITA in merito ad iniziative, non unitarie, di fermo nazionale dei servizi di autotrasporto merci, o che impegnino l'insieme della Confederazione. Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali la CNA FITA potrà agire solo previa autorizzazione della CNA di Asti.

Le Unioni non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA di Asti il quale opera su mandato dei relativi organi confederali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Unioni ai diversi livelli associativi, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

Le Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA di Asti, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA impegnerà nelle attività concernenti le Unioni.



C) I RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

La CNA promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA si costituiscono a partire dal livello provinciale tra coloro che possiedono i requisiti di ammissione.

Il Presidente di ciascun raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione provinciale della CNA di Asti.

La Direzione provinciale della CNA delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione.

Art. 4 – OBIETTIVI DEL SISTEMA CNA

Il sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese e interessi strategici vitali dell'intera regione e del Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.

Il sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese che promuovono questo valore in ogni parte del nostro Paese.

Il sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo delle imprese.

Il sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.

Il sistema CNA si impegna a promuovere, nello sviluppo economico e sociale della Provincia di Asti e nel Paese e nella vita associativa, le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile e ne promuove la partecipazione di una adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema.

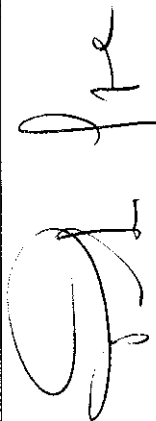
Il sistema CNA si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati all'eticità ed integrità, nonché al valore più generale della democrazia.

Il sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità ed alla realizzazione della sua missione attraverso:

- a) la rappresentanza e la tutela degli interessi;
- b) la promozione economica delle imprese;
- c) la predisposizione e l'erogazione di servizi alle imprese.

Il sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione dei servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

Il sistema CNA concorre a promuovere con Istituzioni, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali della regione, del Paese e della Unione europea forme di collaborazione nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.



TITOLO III
ADESIONE AL SISTEMA CNA

Art. 5 – Adesione al sistema CNA

Possono aderire al sistema CNA le imprese e le relative forme associate, i soci e amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi e i pensionati iscritti a CNA Pensionati.

Gli associati al sistema CNA debbono:

- a. accettare lo Statuto della CNA Nazionale e della CNA Regionale e della CNA Asti;
- b. rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel Codice Etico della Confederazione;
- c. ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni; l'adesione impegna l'associato a fornire al sistema CNA e agli enti di emanazione ECIPA ed EPASA le informazioni assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione ai fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi;
- d. garantire una partecipazione attiva alla vita e allo sviluppo del sistema CNA

Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto di avvalersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Associazioni provinciali di riferimento, nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA.

I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento al livello provinciale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica.

Il sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.

E' fissata la intrasmissibilità della quota o contributo associativo e la non rivalutabilità della stessa.

Art. 5/Bis - Requisiti necessari per far parte del sistema CNA

Per fare parte del sistema CNA, le CNA Provinciali e le CNA Regionali debbono assumere Statuti che garantiscano sostanzialmente:

- a. scopi, funzioni, identità e valori corrispondenti a quelli dello Statuto della CNA Nazionale, in particolare per quanto attiene al rispetto degli artt. 2,3,4,5,6,7;
- b. che gli organi di direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e forme associative iscritte alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati;
- c. modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;
- d. l'obbligo per le CNA Provinciali di garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA;
- e. Organi di controllo, garanzia ed arbitrari coerenti col presente Statuto;
- f. ambiti territoriali e merceologici così definiti: una sola CNA provinciale per ogni ambito territoriale, come definito dalla Direzione Nazionale; una sola CNA Regionale per ogni Regione; una sola Unione per la corrispondente aggregazione di mestieri al livello confederale corrispondente;
- g. adozione del codice etico e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del DLgs 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale;

- h. la messa a disposizione del sistema CNA dei dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa;
- i. che il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;
- j. che la durata in carica del Presidente a tutti i livelli non superi i due mandati pieni e consecutivi;
- k. il riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle altre componenti il sistema CNA;
- l. la costituzione di CNA Pensionati a tutti i livelli territoriali, garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- m. l'obbligo dell'uso della denominazione : Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simboli nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale;
- n. il concorso alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e l'impegno ad accettarne le decisioni in ogni controversia con altre componenti il Sistema CNA.

TITOLO IV

GLI ORGANI DELLA CNA

Art. 6 – Composizione degli organi della CNA di Asti

Gli organi della CNA di Asti sono composti da imprenditori e pensionati associati.

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.

E' proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto e poteri e autonomia di ogni organo.

Gli organi della CNA di Asti sono:

- l'Assemblea
- la Direzione
- la Presidenza
- il collegio dei Revisori dei Conti
- il collegio dei Garanti.

Art. 7 – L'ASSEMBLEA della CNA di Asti – DURATA – COMPOSIZIONE – POTERI e COMPITI.

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della CNA di Asti , rimane in carica 4 anni e si svolge almeno una volta l'anno. Essa è costituita nella sua interezza da imprenditrici ed imprenditori iscritti alla CNA di Asti, da pensionati iscritti alla CNA Pensionati di Asti , nonché da legali rappresentanti ed amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA di Asti .

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

E' fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli relativi al collegio dei Revisori dei Conti ed al collegio dei Garanti.

Sono membri dell'Assemblea:

- a) i componenti la Presidenza Provinciale;
- b) i Presidenti in carica delle Sedi Territoriali delle Unioni provinciali CNA;
- c) i Presidenti provinciali in carica di ECIPA/FORMAZIONE, EPASA, CNA Impresa Donna, CNA Piccola Industria, CNA Giovani Imprenditori, CNA In Proprio, CNA Pensionati e di ogni altra aggregazione di interessi riconosciuta con delibera della Direzione regionale della CNA;
- d) un numero di titolari di imprese e di pensionati, eletti ogni 4 anni secondo le modalità previste dal Regolamento della CNA provinciale proporzionalmente alla consistenza associativa delle Sedi Territoriali e delle Unioni Provinciali per un numero complessivo pari a tre volte della somma totale di quelli indicati ai punti a) b) e c).del presente articolo.

Partecipano alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il collegio dei Revisori dei Conti e il collegio dei Garanti.

Alle riunioni dell'Assemblea la titolarità del voto deliberativo spetta esclusivamente agli associati, anche pensionati, che ne sono membri.

I componenti di cui alle lettere a, b, c sono sostituiti di diritto nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.

L'Assemblea:

- stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA di Asti.
- esamina l'andamento della CNA di Asti e delle strutture collegate e delle società controllate;
- approva il bilancio consuntivo della CNA di Asti ;
- indica, su proposta della Direzione, le linee preventive di politica finanziaria annuale o pluriennale;
- approva, anche in seduta annuale ordinaria, lo Statuto e le sue eventuali modifiche; le modifiche saranno sottoposte ad un successivo riesame da parte della Direzione nazionale per la loro approvazione, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto della CNA nazionale;
- nomina i componenti il collegio dei Revisori dei Conti;
- l'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima e seconda convocazione, con un intervallo di tempo di almeno 24 ore rispetto alla prima.

Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti più 1 con una maggioranza del 50% più 1 dei presenti. In seconda convocazione, le sue decisioni sono ritenute valide qualunque sia il numero dei presenti, con una maggioranza di almeno il 50% più 1 dei presenti.

L'Assemblea elettiva viene convocata dalla Direzione su proposta della Presidenza ogni 4 anni per:

- deliberare il numero dei componenti della Direzione ed elegerli;
- eleggere il Presidente, i Vicepresidenti ed altri componenti la Presidenza determinandone il numero;
- eleggere i componenti il collegio dei Revisori dei Conti;
- eleggere i componenti il collegio dei Garanti in modo tale da assicurarne la posizione di terzietà ed indipendenza; a tale fine il Regolamento ne disciplinerà le modalità di designazione da parte dei soggetti costituenti il sistema CNA.

In caso di necessità la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente o di organi di competenza prima della normale scadenza dei 4 anni. Per l'elezione degli organi valgono le modalità prima richiamate.

L'Assemblea nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dalla Presidenza uscente.

Art. 8 – LA DIREZIONE CNA di Asti **DURATA – COMPOSIZIONE – POTERI E COMPITI.**

La Direzione rimane in carica 4 anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti alla CNA di Asti, i pensionati iscritti alla CNA Pensionati di Asti, i legali rappresentanti di società e gli amministratori con deleghe alle cooperative di forme associate iscritte alla CNA secondo modalità stabilite dal Regolamento provinciale.

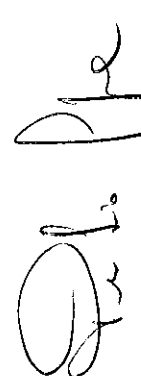
La Direzione viene convocata dalla Presidenza, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Sono membri di diritto della Direzione: la Presidenza, i Presidenti delle Sedi territoriali CNA, i Presidenti provinciali delle Unioni, il Presidente della CNA Pensionati e dei raggruppamenti di interesse riconosciuti, con apposita deliberazione, dalla CNA, Presidente EPASA, Membri CPA, Membro/i Consiglio Camerale, Presidente COGART.

La Direzione ha il compito di:

- a) nominare, su proposta della Presidenza, il direttore della CNA di Asti;
- b) attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzative della CNA di Asti stabilite dall'Assemblea;



- c) deliberare il piano strategico *annuale o pluriennale* della CNA di Asti proposto dalla Presidenza per il tramite del Direttore Provinciale;
- d) deliberare in merito alle iniziative ed alla organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statuari, anche mediante la costituzione di appositi enti e società in attuazione delle decisioni dell'Assemblea;
- e) costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea, nominandone i responsabili e deliberandone le funzioni;
- f) esercitare il controllo sulle attività e sui risultati delle società e degli enti promossi o partecipati, direttamente e/o indirettamente, dalla CNA di Asti;
- g) decidere sulle domande di affiliazione o adesione di organizzazioni autonome nonché sulla cessazione del rapporto associativo a norma del presente Statuto e del Regolamento;
- h) adire il collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine all'osservanza da parte delle articolazioni del sistema CNA di Asti del presente Statuto, del Regolamento e del Codice Etico della CNA di Asti e del Codice di Comportamento per la prevenzione degli illeciti;
- i) deliberare in merito all'acquisto e all'alienazione di beni immobili, partecipazioni in società ed enti, rilascio di fidejussioni ed avalli a favore di terzi, apposizione di ipoteche e richieste di mutui e finanziamenti, concessione di prestiti a terzi;
- j) deliberare l'acquisto di titoli ed obbligazioni;
- k) decidere, su proposta della Presidenza, le indicazioni nominative dei rappresentanti della CNA di Asti presso enti, amministrazioni, istituzioni, organi;
- l) deliberare, su proposta del direttore, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente della CNA di Asti e deliberare, su proposta della Presidenza, assunzioni, licenziamenti ed inquadramento contrattuale dei funzionari-quadri;
- m) dare attuazione alle decisioni del collegio dei Garanti e del collegio dei Revisori dei Conti;
- n) attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa, se non attribuibile al presidente;
- o) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
- p) approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
- q) deliberare la quota associativa annuale della CNA di Asti ed esprimere indicazioni e criteri generali per la determinazione di tariffe di servizi e prestazioni.
- r) Deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA di Asti;
- s) ratificare le decisioni prese in via di urgenza dalla Presidenza; deliberare su tutti gli atti di straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA di Asti ;
- t) dotarsi di un proprio Regolamento;
- u) promuovere l'attività di integrazione tra politiche e progetti e tra ambiti territoriali e di mestiere e/o settore del sistema CNA;
- v) approvare, per la competenza provinciale, gli Statuti dell'EPASA e dell'ECIPA/FORMAZIONE; le

eventuali modifiche; nominare gli organi dell'EPASA e dell'ECIPA/FORMAZIONE, secondo quanto previsto negli Statuti dei due enti; deliberare l'eventuale scioglimento dell'ECIPA/FORMAZIONE secondo quanto previsto dallo Statuto dell'ente;

w) convocare ogni 4 anni l'Assemblea elettiva su proposta della Presidenza.

La Direzione regolamenterà le modalità di partecipazione alle proprie riunioni dei non imprenditori.

Il Presidente Onorario partecipa di diritto ai lavori della Direzione.

La Direzione non può delegare alla Presidenza le sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti d, e, f, j, k, l, r, u.

Art. 9 – LA PRESIDENZA DELLA CNA di Asti DURATA – COMPOSIZIONE – POTERI E COMPITI.

La Presidenza rimane in carica 4 anni ed è un organo collegiale composto dal Presidente, dall'eventuale Vice Presidente Vicario da eventuali Vicepresidenti e da altri componenti la Presidenza.

Alle riunioni della Presidenza partecipano, con voto consultivo, il Direttore provinciale.

La Presidenza:

- a) promuove l'attività politica della CNA di Asti;
- b) adotta e propone alla Direzione, per il tramite del direttore provinciale, il piano strategico annuale o pluriennale della CNA di Asti;
- c) ha funzioni di rappresentanza politico-istituzionale;
- d) verifica l'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione;
- e) convoca l'Assemblea e la Direzione stabilendone l'ordine del giorno;
- f) propone alla Direzione la convocazione dell'Assemblea elettiva quadriennale;
- g) può assumere delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
- h) decide la nomina nelle commissioni di lavoro sia interne al sistema sia nel rapporto con l'esterno;

Art. 10 – IL PRESIDENTE

Il Presidente della CNA di Asti è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati al sistema CNA.

Il Presidente resta in carica per 4 anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente della CNA di Asti:

- ha la rappresentanza politica e sindacale della CNA di Asti ;
- ha il potere di impulso e vigilanza sul buon andamento della CNA di Asti ;
- rappresenta la sintesi del sistema CNA di Asti, ne esprime e ne garantisce le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche ed istituzionali;
- presiede gli organi ed è il rappresentante legale della CNA di Asti a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- ha il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi sulla base di conforme delibera degli organi statutari; può conferire deleghe per il compimento degli atti negli ambiti delle proprie competenze.
- il Presidente della CNA di Asti delega di norma agli organi dell'Unione e al suo Presidente quanto previsto all'Art. 3 del presente Statuto; Il Presidente della CNA di Asti qualora non riconosca in tutto o in parte le deleghe alle Unioni così come previsto all'art. 3 del presente Statuto deve richiedere un parere conforme alla Direzione della CNA di Asti ;il Presidente della CNA di Asti per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione della CNA di Asti può ritirare la delega al Presidente di Unione;
- in caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente vicario da lui nominato o dal Vicepresidente più anziano di età o, in mancanza di tale carica, dal più anziano di età della Presidenza.
- Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea per la nuova elezione deve essere convocata entro tre mesi.



Art. 11 – PRESIDENZA ONORARIA

L'Assemblea può deliberare il conferimento della Presidenza onoraria della CNA di Asti a chi abbia acquisito meriti di particolare rilievo per la valorizzazione del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa e che per almeno sei anni abbia ricoperto la carica di Presidente o di Vicepresidente. Il Presidente Onorario ha il diritto di partecipare con diritto di voto ai lavori dell'Assemblea e della Direzione. Il Regolamento disciplinerà la durata della carica.

Art. 12 – IL DIRETTORE PROVINCIALE

Il Direttore provinciale viene nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.

Il Direttore provinciale:

- a) è responsabile del funzionamento della struttura della CNA di Asti e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa;
- b) propone alla Presidenza provinciale il piano strategico annuale o pluriennale della CNA di Asti;
- c) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria della CNA di Asti e presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- d) propone alla Direzione l'articolazione della struttura organizzativa delle aree e delle funzioni di attività confederali e l'attribuzione e la revoca degli incarichi ai funzionari;
- e) stabilisce, gestisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale e propone alla Direzione l'assunzione o la risoluzione del rapporto di lavoro dei quadri;
- f) partecipa, con diritto di voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi della CNA di Asti;
- g) coadiuva il Presidente nella rappresentanza politica del sistema CNA ed ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni politiche e delle decisioni degli organi provinciali;
- h) i poteri di firma sulle dichiarazioni fiscali e contributive sono di competenza del Direttore.
- i) Tutti i quadri e i responsabili delle aree di lavoro rispondono direttamente al Direttore provinciale;

Art. 13 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti e viene eletto dall'Assemblea.

Rimane in carica per la durata di 4 anni ed è presieduto da un componente iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

Il collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità della gestione economica e finanziaria della CNA di Asti.

Art. 14 – IL COLLEGIO DEI GARANTI

Il collegio dei Garanti è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti anche esterni al sistema CNA che non abbiano alcun incarico in alcun organo nell'ambito della CNA di Asti né alcun rapporto di lavoro subordinato.

Il collegio dei Garanti viene eletto dall'Assemblea della CNA di Asti e rimane in carica 4 anni.

Il collegio dei Garanti è un organo di garanzia, autonomo ed indipendente con funzioni di collegio arbitrale su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA di Asti in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme del presente Statuto provinciale e delle deliberazioni degli organi provinciali.

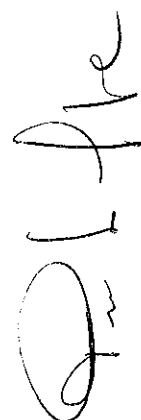
L'intervento del collegio avviene su richiesta del Socio a tutela delle proprie ragioni nei confronti degli altri associati o degli organi dell'associazione.

Le sue decisioni possono essere appellate avanti il Collegio dei Garanti regionale.

La CNA di Asti si impegna a rivolgersi al Collegio dei Garanti Nazionale per quanto attiene eventuali controversie con altre strutture del Sistema CNA ed ad accettarne le decisioni.

Art. 15 – CUMULO DELLE CARICHE

Si rinvia al Regolamento interno della CNA di Asti l'individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche, sia all'interno del sistema CNA sia nella rappresentanza della CNA in enti ed istituzioni.



Art. 16 – INCOMPATIBILITA'

Il ruolo di Presidente, Vice Presidente e componente la Presidenza della CNA, di Presidente di Unione è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, provinciale, comunale, e tutte le corrispondenti cariche esecutive.

Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli.

Fanno eccezione i comuni sotto i 15.000 abitanti.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Direttore Provinciale.

Le figure di vertice sopra elencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

L'eventuale successivo venir meno delle ragioni di incompatibilità può consentire agli organi competenti il ripristino del ruolo, trascorso un anno dal momento in cui sono venute meno le condizioni di incompatibilità.

Gli statuti dei livelli confederali del sistema CNA, di CNA Pensionati Nazionale, e di CNA Fita Nazionale debbono recepire questo articolo ed estendere il rispetto a tutte le articolazioni del sistema confederale.

16/Bis - Rapporto associativi

Tutte le articolazioni componenti il sistema CNA si uniformano al logotipo CNA, seguito o preceduto dalla relativa specificazione (CNA Provinciale di Asti).

Le Associazioni costituiscono il sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dall'Assemblea con i poteri stabiliti dall'art. 21 del presente Statuto.

Gli Statuti dei diversi ambiti associativi costituenti il sistema CNA debbono prevedere che la revoca dell'adesione al medesimo sistema CNA debba essere deliberata da almeno due terzi dei rispettivi associati, con un preavviso di almeno un anno prima dell'attuarsi giuridico formale dell'evento.

Il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare sono decisi dalla Direzione Nazionale ed hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.

Il codice Etico e di disciplina del comportamento degli associati e delle associazioni e/o federazioni componenti il sistema CNA è deontologico per i dirigenti e collaboratori, dev'essere recepito negli Statuti di tutte le associazioni e federazioni.

Non oltre tre mesi dopo l'adozione dello Statuto Confederale è predisposto il Regolamento della CNA Nazionale.

TITOLO V AUTONOMIA FINANZIARIA – BILANCI

Art. 17 – FONDO COMUNE

La CNA di Asti è dotata di un proprio fondo comune, costituito da parte delle quote associative annuali ordinarie, integrative e straordinarie versate dagli associati, dai proventi derivanti dai servizi erogati alle imprese associate, dai beni mobili ed immobili acquistati con il fondo comune, da dividendi o proventi vari. L'entità e la modalità di versamento delle quote associative annuali sono approvate dalla Direzione della CNA di Asti.

Le altre componenti il Sistema CNA hanno propri fondi comuni e rispondono autonomamente a delle obbligazioni assunte, avendo autonomia giuridica e patrimoniale.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, ristorni o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 18 – AUTONOMIE FINANZIARIE

La CNA di Asti ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale. I creditori della CNA di Asti possono far valere i propri diritti solo sul relativo fondo comune di cui al relativo art. 17 (fondo comune).

I creditori di altri ambiti associativi del sistema CNA possono far valere i propri diritti solo sui rispettivi fondi comuni di ciascun ambito associativo di competenza.

La CNA di Asti si impegna in base all'art. 7 punto c) dello Statuto di CNA Nazionale a garantire il versamento da parte di tutti gli associati della contribuzione al Sistema CNA con il versamento della quota associativa, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA.

Art. 19 – BILANCI

Gli organi competenti approvano i bilanci secondo il criterio della competenza, siano essi consuntivi che preventivi. La CNA di Asti si impegna ad adottare lo schema unico di bilancio che la CNA adotterà secondo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto nazionale.

Il bilancio preventivo della CNA di Asti deve essere approvato entro il mese di febbraio di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo della CNA di Asti deve essere approvato entro il mese di novembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. Le articolazioni del sistema confederale della CNA di Asti perseguono l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Nell'ambito di ciascun bilancio devono essere separatamente esposte le attività e le passività di ciascuna struttura, compresi gli enti e le società di emanazione.

Il bilancio consuntivo viene approvato previo esame del collegio dei Revisori dei Conti che, ad esso, deve allegare la propria relazione.

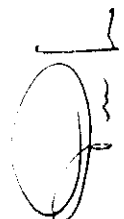
La CNA di Asti si impegna a mettere a disposizione del sistema CNA i dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa.

Art. 20 – PIANO STRATEGICO

Il piano strategico, di durata annuale o pluriennale, è il meccanismo fondamentale di definizione degli obiettivi di

attività e di allocazione delle relative risorse economiche.

Il Piano Strategico verrà definito in relazione alle Sedi Territoriali e le Unioni e con gli altri ambiti di organizzazione degli interessi presenti nel Sistema CNA di Asti.



**TITOLO VI
NORME FINALI**

Art. 21 – SCIoglIMENTO DELLA CNA di Asti

Lo scioglimento della CNA di Asti può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea in seduta plenaria, appositamente convocata dalla Presidenza, con un numero di voti favorevoli non inferiore ai tre quarti degli aventi diritto.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un collegio di tre liquidatori, che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento della CNA di Asti. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione Provinciale di Asti, in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa, ad altra associazione senza scopo di lucro e con finalità analoghe e salvo diversa destinazione prevista dalla legge.

Art. 22 – ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione.

Entro 90 giorni dall'approvazione del presente Statuto, la Direzione della CNA di Asti dovrà approvare il Regolamento provinciale, il quale è parte integrante del presente Statuto.

Art. 23 – RINVIO LEGISLATIVO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 24 – APPROVAZIONE DELLO STATUTO E MANDATO PER LA LEGALIZZAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Statuto della Confederazione nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese denominata CNA di Asti, approvato dall'Assemblea del 24 Novembre 2006 abroga ogni precedente simile normativa.

L'Assemblea attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente dell'Assemblea espresso e formale mandato per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito e la sua registrazione.

IL PRESIDENTE C.N.A. di ASTI

Giuseppe Pulvino

